

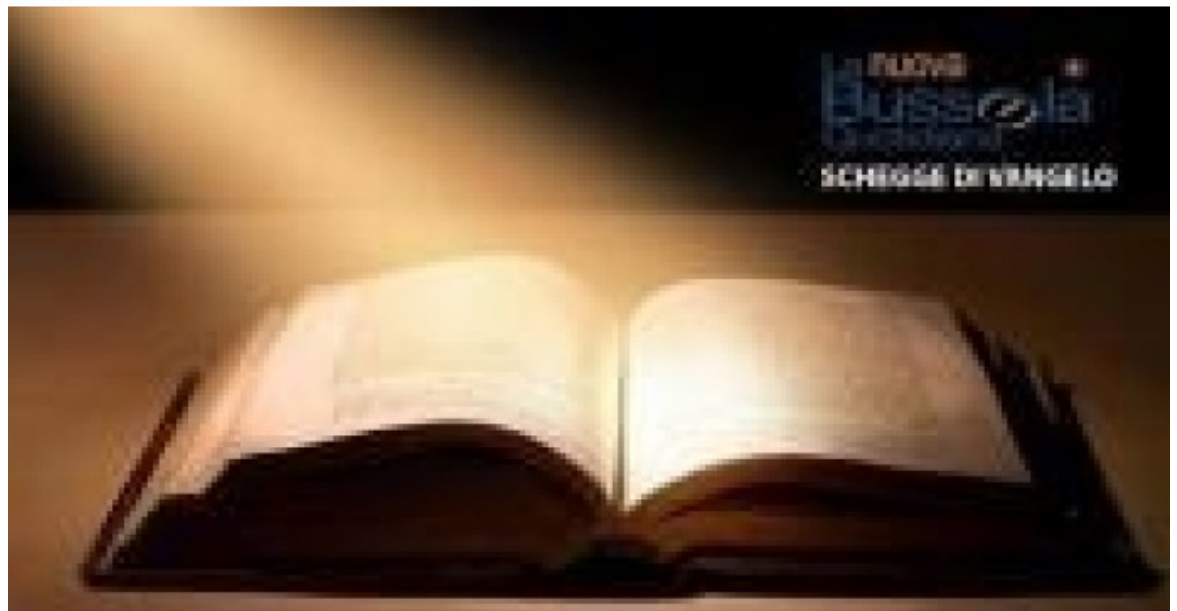
SCHEGGE DI VANGELO

La fede del centurione

SCHEGGE DI VANGELO

12_09_2016

**Angelo
Busetto**



In quel tempo, Gesù, quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafàrnao.

Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a

costruirci la sinagoga».

Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito. (Lc 7,1-10)

Due volte nel Vangelo i centurioni fanno bella figura. La seconda è il centurione sotto la croce: vedendo Gesù 'spirare in quel modo' esclama: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio". La prima volta viene raccontata in questo brano. Il centurione è un uomo abituato ad obbedire e a comandare, e su questo misura il rapporto con Gesù. Non pretende che Gesù vada a casa sua, ma si fida che Egli guarisca il servo da lontano! Una fede umile e decisa, che cancella ogni presunzione e si affida alla potenza misericordiosa del Signore.